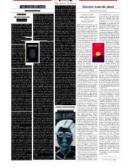
L'INDICE DEI LIBRI DEL MESE

04.12.2020 Data: Pag.: 30 482 cm2 €.00 Size: AVE:

Tiratura: Diffusione: Lettori:



Come prima delle madri

di Stefania Lucamante

Alessandra Sarchi

IL DONO DI ANTONIA

pp. 194, €17, Einaudi, Torino 2020

lessandra Sarchi predilige inpercorsi rizomatici. Nel Dono di chi vorremmo, di chi amiamo, di Antonia l'anoressia sembra infatti chi cerchiamo". essere il tema principale: a Bologna una madre fa terapia di gruppo e fi- ventiseienne che va a Bologna per nisce per fare amicizia con altre due conoscere la madre naturale, Anmadri, Alice e Sara, rivelando un tonia, non sa appunto come guasenso di sorellanza nel dolore comu- dagnarsi la fiducia di questa donna Los Angeles dai toni assimilati ne. La storia di Alice e della sua fa-

miglia, un padre morto giovane in carcere, forse terrorista, ne costituisce un'altra. Sensi di colpa, impotenza nel vedere la magrezza eccessiva delle figlie, ricordi pesanti del rapporto intrattenuto con le loro madri marchiano l'esistenza delle tre amiche. La figlia diciottenne di Antonia, Anna, scalpita per una sua indipendenza e cor-

re per sciogliere grassi inesistenti ma che lei, come tutti gli individui anoressici, sente come un peso intollerabile. Una figlia che rifiuta la madre quanto Antonia ha rifiutato la sua: "Scomponi la madre. Toglile il corpo. (...). Se elimini parte dopo parte, rimane l'idea della madre, che ti sei costruita nel tempo. Ti sei allontanata dal suo corpo e te ne rimarrà sempre nostalgia, confusa al senso di promiscuità di cui hai voluto liberarti. Anna lo ha fatto, cerca di farlo ogni giorno, per capire cosa possa essere, cosa ci sia di diverso dentro e fuori di lei".

Un marito e padre presente, Paolo, unico a conoscere il segreto di Antonia, questa donna fondamentalmente equilibrata e con pochi problemi esistenziali. Antonia ha risolto tutto - così sembrerebbe - perché non parla mai di quello che ha fatto e che le è successo. Poi, inaspettatamente, il racconto vira e va in un'altra direzione. "Nessuno ti racconta il suo passato se prima non

ti sei guadagnato la fiducia, o anche solo la credibilità. È così che accade nelle relazioni sentimentali, perché in amore ci si convince di volere il presente, ma è col passato che bisogna avere a che fare, con la memoria Atrecci semplici che celano però custodita e con quella rinnegata di

> Jessie Tyler, questo il nome del che, dopo aver aiutato sua madre, dalla narrativa minimalista statu-Myrtha, a concepirlo è diventata nitense, il dono di Antonia era efmadre a sua volta. Jessie, antropo- fettivamente possibile. "Regalare logo, vuole stabilire un contatto, un uovo" costituisce una tematica "capire da dove"... Il pragma del- innovativa che allarga la disamila nascita non può non diventare na del tema della maternità e della un'ossessione per un giovane che genitorialità rispetto a precedenti scopre a ventisei anni il vero segre- narrazioni romanzesche. Sia pure to che teneva uniti i suoi genitori. grati del richiamo al dipinto di Pie-"Come prima delle madri" recita ro della Francesca in cui un uovo un verso di Elsa Morante.

> scrittrice concedeva potere e fiducia ai ragazzini, a coloro che non attraversiamo un periodo in cui il sono ancora stati toccati dallo smagamento che conduce alla vita adulta. Questi sono pochi ma felici perché non sanno. Nel romanzo di Sarchi sembra quasi che la domanda ricorrente "da dove?" faccia da puntuale controcanto a quel "come prima delle madri", a quel concetto ossimorico tutto morantiano, cioè, di una maternità androgina. Il testo e il personaggio principale ci pongono l'interrogativo più difficile a cui rispondere, l'origine di tutto. L'origine degli affetti, l'origine dell'amore, il concepimento slegato dal desiderio erotico, una nascita e una crescita di un essere per il quale

la madre biologica non vuole esistere. Un figlio, infine, che ora vuole conoscere questa madre italiana per capire il motivo della sua decisione. Tutto prescinde dagli obblighi contratti con un'unione ufficiale. Persino da una illegale.

Quando i fatti sono

accaduti, nello spaziotempo assolato di una è fissato perpendicolarmente sulla Nel pastiche da cui è tratto la testa della Madonna della Misericordia, leggendo questo romanzo velo della pietas può soffondersi di tante sfumature, quali, appunto, regalare una parte di sé a un'amica. Mentre Myrtha sta lentamente affievolendosi, condannata da un tu-

> Il segreto era questo, appunto. La sua stessa nascita era stata per anni un argomento tabù così come anche la figlia di Antonia, Anna, non sa di avere un fratello. Ora Jessie sa di condividere il sangue con una donna (anzi due, Antonia e Anna) la cui esistenza era fino a poco tempo prima inessenziale alla propria. Antonia, una donna del tutto ignota e non mater certissima. Anna poi, un pianeta ancora da scoprire. Cosa pensare, invece, della decisione di Antonia di ignorare le lettere ricevute e mai aperte da Myrtha, la decisione di non conoscere un ragazzo alla cui nascita era stata indispensabile. Tutto ha origine da un tempo lontano, quello in cui, resistendo alla pressione materna, non aveva donato il sangue a comando. Partire per lasciare quella madre

> more, Jessie vuole capire "da dove"...

° EINAUDI

L'INDICE DEI LIBRI DEL MESE

04.12.2020 Pag.: 30 482 cm2 AVE: €.00 Size:

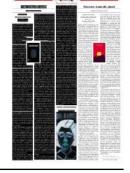
Tiratura: Diffusione: Lettori:

che la addestra alla vita e decidere sciuta. Il grande dono di Myrtha è fare quel calzino marrone per il fi- S. Lucamante insegna letteratura italiana Derrida.

Come si sa bene, una storia se aveva fatto conoscere se stessa e l'aa quella da lei fino ad allora cono-

Virginia Woolf (si pensi al tempo dentro di lei". impiegato dalla signora Ramsay a stefania lucamante@unica.it

di regalare la possibilità a un'altra in fondo questo: aprire il varco per glio del guardiano del faro!), il temdonna di essere madre. Un regalo, Antonia di una vita libera dai cano-un dono. In questo caso Antonia ni materni. Che si potesse donare re vestiti per una festa si dilata per dà una parte di sé stessa a Myrtha. senza farlo in quel modo bieco e Antonia fino ad occupare lo spazio Ma proprio perché il suo dono sia costrittivo della madre. Per Anto- di un racconto di una vita. Ma così un vero "darsi", Antonia deve ta- nia, staccarsi dalla madre aveva si- è normale che sia: il tempo di una gliare tutti i rapporti con l'amica gnificato elaborare una separazione famiglia è legato alla sua narrazioamericana. Altrimenti non avrebbe necessaria. Laurearsi in biologia e ne, ai suoi ritmi che possono occusenso, come bene ci spiega Jacques andare a vivere in campagna per pare pagine intere per approfondire esempio, e non diventare medico. cosa è successo. Questo mentre una Su tutti i temi emerge quello – madre fa terapia per via della figlia non è raccontata non esiste. E al- fondamentale - del senso del tem- anoressica, e a un tratto le arriva la lora la narratrice onnisciente ce la po. Un tempo relativo e soggetti- telefonata di un figlio mai conoracconta. Ci racconta dell'anno vo che colpisce per una continua sciuto: "Le pare sia passato un mese trascorso da Antonia in California, tangenzialità espositiva rispetto da quando la mattina presto Anna della sua amicizia con Myrtha, dela agli altri argomenti. Come in tutti provava i suoi vestiti in camera. In la sua ribellione nei confronti della i romanzi di famiglia, anche qui il realtà sono passate solo alcune ore, madre infermiera, della decisione tempo vive una dinamica peculiare. ma intanto il tempo di tutta un'aldi aiutare l'amica americana che le Un tempo materiale che Antonia tra vita ha lambito il suo, quella vita riconquista grazie a Jessie, al suo materiale da cui è stato così facile veva aiutata a capire che esistevano bisogno di sapere delle origini. Poi, separarsi, ventisei anni prima, e che altri modi di concepire la vita oltre come nei romanzi modernisti di pure è cresciuta come un'ombra







Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

° EINAUDI

2